

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI TECNOLOGICI TRA I COMUNI DI CODOGNE', GODEGA DI SANT'URBANO E SAN FIOR E LA PROVINCIA TREVISO:**

Le attuali realtà strutturali, nello sviluppo dei servizi di e-gov per i comuni di piccole dimensioni della marca trevigiana, presentano un alto rischio di marginalizzazione rispetto ai processi di innovazione attualmente in atto negli enti locali italiani.

Le cause di questa situazione sono molte e riconducibili alla oggettiva carenza di professionalità specifiche e delle competenze necessarie, alla bassa rappresentatività e difficoltà di rapporti con gli altri livelli di governo del territorio, alla carenza di adeguate infrastrutture tecnologiche e risorse economiche (pubbliche e private) per sostenere l'innovazione in maniera permanente, alla impossibilità di ottenere economie di scala nella realizzazione dei processi innovativi.

La dimensione organizzativa eccessivamente ridotta dei piccoli comuni costituisce un ostacolo oggettivo allo sviluppo di servizi innovativi per cittadini ed imprese, introducendo una discontinuità nei livelli di innovazione ed efficienza della PA che penalizza i territori nel loro complesso.

Pertanto, se non si interviene a sostegno di questi enti, si corre il rischio di assistere ad uno sviluppo a due velocità dei diritti di cittadinanza, delle opportunità di lavoro e di vita e della competitività dei territori, accrescendo il digital divide sulle diverse aree provinciali.

La capacità della provincia di rispondere a questa sfida di sistema costituisce una delle qualità necessarie per la creazione di uno sviluppo sostenibile e di una maggiore competitività della Marca Trevigiana.

Si ritiene, pertanto, opportuno attivare una collaborazione stabile, attraverso lo strumento della convenzione, fra la Provincia e i Comuni interessati finalizzata alla gestione associata di sistemi informativi, di infrastrutture tecnologiche e di servizi legati all'ICT necessari per supportare:

- un'azione amministrativa (cosiddetto back-office) più adeguata a sottrarre i piccoli Comuni dal rischio incombente di marginalità ed esclusione;
- miglioramenti nell'erogazione dei servizi da parte dei piccoli Comuni ai cittadini, alle imprese, al territorio;
- economie di gestione nell'impiego, da parte dei piccoli Comuni, delle ICT;
- un miglioramento complessivo dei processi e delle modalità di cooperazione con le pubbliche amministrazioni che interagiscono con i piccoli Comuni.

In una prima fase sperimentale hanno aderito all'iniziativa i Comuni di Codognè, Godega di Sant'Urbano e San Fior; la convenzione è tuttavia aperta a nuove adesioni.

La convenzione è altresì funzionale all'avvio di un primo progetto da sottoporre alla Regione Veneto ai fini del co-finanziamento come da bando approvato con DGRV 1068/2009, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c), della L. R. 2/2006.

Tutto ciò premesso

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita la relazione del Sindaco che motiva la proposta di convenzionamento con la necessità di partecipare ad un bando di regionale che finanzia le spese di investimento per

l'attivazione di gestioni associate tra enti locali. Nel nostro caso, in una prima fase si tratta di dare avvio alla realizzazione di una piattaforma software che renda disponibili le molteplici risorse informative, geografiche e territoriali funzionali al servizio di consultazione, scambio e cessione dei dati per la gestione degli strumenti urbanistici (PAT , PI e PUA) che successivamente avranno ricadute anche per una gestione più efficace dell'ICI;

**A questo punto entra in aula il Consigliere Cisera, pertanto i presenti sono 13;**

Sentiti l'intervento del consigliere Mazzer che chiede come mai alla convenzione partecipino solo i comuni di Codognè, Godega e San Fior e la risposta del Sindaco che afferma che tre è il numero perfetto per dare avvio ad una operazione che in fase sperimentale. In realtà prosegue abbiamo avuto occasione di incontrarci tra Sindaci per verificare la possibilità di partecipare al bando regionale e da lì è nata l'idea di interpellare la Provincia ecc. In ogni caso la convenzione prevede espressamente che possano aderire anche gli altri comuni della Provincia;

VISTO l'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli Enti Locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni, che stabiliscono i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie prevedendo la delega di funzioni da parte degli Enti partecipanti all' accordo a favore di uno di essi, che opera in nome e per conto degli Enti deleganti;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, per avviare subito l'attività e rispettare i tempi del bando regionale;

Con voti favorevoli unanimi palesi, espressi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti

#### **DELIBERA**

- 1) di aderire, per i motivi in premessa indicati e che si intendono integralmente richiamati, alla convenzione per la gestione associata di servizi tecnologici tra i Comuni di Codognè, Godega di Sant'Urbano e San Fior e la Provincia di Treviso;
- 2) di dare atto che la convenzione è aperta alla successiva adesione di altri Comuni della Provincia di Treviso;
- 3) di approvare l'allegata convenzione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);
- 4) di delegare la Giunta Comunale e i Responsabili del Servizio all'esecuzione del presente provvedimento, mentre all'attuazione tecnica della stessa provvederà l'Ufficio Sistema Informativo Territoriale sulla base delle rispettive competenze;
- 5) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Provincia di Treviso, quale Ente capofila e agli altri comuni aderenti;
- 6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo n° 267/2000.

## **POLO DEI SERVIZI TERRITORIALI della “MARCA”**

### **TITOLO I - ISTITUZIONE E FINALITÀ**

#### **Art. 1 - Istituzione**

La Provincia di Treviso, i Comuni di Codognè, di San Fior, Godega Sant’Urbano, sottoscrivono la presente Convenzione, ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali) al fine di istituire e gestire in modo coordinato il Polo dei Servizi Territoriali – PST, che sarà denominato POLO DEI SERVIZI TERRITORIALI della MARCA, di seguito denominato PST.

Il coordinamento amministrativo del PST è affidato alla Provincia di Treviso, che è il soggetto titolato a presentare progetti al CNIPA e cura tutti i rapporti con il CNIPA, in particolare per quanto concerne la gestione dei progetti di e-government.

Attraverso il PST, gli Enti aderenti attuano l’integrazione e la cooperazione dei propri servizi ICT finalizzati allo sviluppo del governo elettronico ed alla innovazione degli Enti Locali, ai sensi dei seguenti provvedimenti normativi, in quanto compatibili con il D.lgs. 267 del 18.08.2000:

- Piano di azione di e-governement (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002)
- “Codice dell’amministrazione digitale” – (Decreto Legislativo del 7 marzo 2005, n.82)

#### **Art. 2 - Finalità**

- 2.1 Le Alleanze Locali per l’Innovazione sono la soluzione individuata dal Centro Nazionale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione, per diffondere e rendere sostenibile nel tempo l’innovazione della azione amministrativa nei Comuni, soprattutto in quelli di modeste dimensioni, attraverso una politica di cooperazione intercomunale in grado di assicurare una gestione ottimale delle necessarie risorse umane, informative, economiche ed organizzative nonché un utilizzo appropriato della innovazione tecnologica.
- 2.2 Il Polo dei Servizi Territoriali della Marca riconosce e fa proprio questo modello e ne promuove l’attuazione sul territorio, attraverso la stipula di future adesioni da parte di altri enti territoriali o di altri organismi erogatori di servizi pubblici.
- 2.3 Le sue funzioni riguardano: l’analisi della “domanda” degli aderenti riguardante fabbisogni di servizi per l’innovazione e di strumenti per il miglioramento delle prassi e delle procedure interne all’Ente; l’organizzazione della "domanda" di servizi di natura informativa e tecnologica finalizzata alla progettazione di soluzioni adeguate; la gestione dei rapporti con gli enti aderenti per l’offerta di tali servizi; la gestione dei processi di innovazione ivi compresi quelli riguardanti la formazione e la valorizzazione delle risorse umane e strumentali esistenti e la riprogettazione delle strutture organizzative e delle prassi operative; la valorizzazione delle informazioni prodotte e necessarie per l’azione di governo locale.
- 2.4 Il PST è lo strumento mediante cui gli Enti aderenti, fatta salva l’autonomia di ciascuno, ed in collaborazione con gli altri enti di cooperazione attivi in territorio provinciale e regionale, attuano una cooperazione intercomunale che assicuri un reale e qualificato supporto alla propria azione amministrativa grazie anche allo sviluppo del governo elettronico, al coordinamento dell’acquisizione, gestione e pubblica fruizione dei servizi ICT ed alla realizzazione di una rete intercomunale con il risultato di mettere a disposizione dei cittadini e delle imprese, dei Comuni e degli Enti aderenti, un più vasto e qualificato sistema di servizi telematici accessibili online.
- 2.5 Il PST inoltre accoglie e si fa promotore di collaborazioni con gli Enti e le Istituzioni di riferimento in ambito regionale, nazionale ed internazionale, nonché con strutture e servizi del territorio, ponendosi come tramite rispetto a partnership di livello nazionale ed internazionale.
- 2.6 Il PST promuove azioni per: il miglioramento delle competenze degli Enti aderenti negli ambiti principali dell’azione amministrativa, principalmente attraverso la condivisione di tali competenze con

gli altri Comuni, il contenimento dei costi di funzionamento e di introduzione di nuove tecnologie grazie a sinergie tecnologico/organizzative tra gli associati; la definizione di un modello di cooperazione sostenibile e solidale tale da poter proporre a qualsiasi realtà del territorio una partecipazione vantaggiosa al PST.

### **Art. 3 – Sede**

Il Polo dei Servizi Territoriali della Marca ha sede presso la Provincia di Treviso . Tale Ente assume le funzioni di Ente coordinatore del PST, tramite lo strumento della delega di funzioni ai sensi dell'art. 30 del TUEL.

### **Art. 4 – Durata**

La Convenzione sarà valida fino al 31 dicembre 2015 e può essere risolta per volontà espressa da almeno metà più uno degli Enti che la approvano.

### **Art. 5 - Compiti e funzioni**

Il PST si propone di svolgere, in accordo con le linee guida nazionali e regionali ed in armonia con gli altri Enti di cooperazione territoriali, i seguenti compiti:

*a. Coordinamento dei programmi di e-government degli Enti associati.*

Definizione di un programma comune di attuazione delle politiche nazionali e regionali per l'innovazione della azione amministrativa. Tale programma prevede: definizione e sviluppo di progetti comuni per erogazione servizi di e-government, dove per servizi di e-government si intende l'insieme delle componenti tecnologiche, organizzative e procedurali finalizzate al supporto della gestione di procedimenti amministrativi, ivi inclusa l'erogazione di servizi on-line a cittadini e imprese; azioni di coordinamento nei confronti di progetti di innovazione esistenti o in corso di definizione; definizione di livelli minimi di qualità e di standard comuni per la erogazione e l'organizzazione dei servizi, per la misurazione dei servizi e degli indicatori di sviluppo.

*b. Analisi ed organizzazione della domanda di servizi che presuppongono l'uso dei sistemi informativi e delle tecnologie ICT.*

Rilevazione della “domanda” e dei fabbisogni degli aderenti relativi all'innovazione amministrativa, agli strumenti ed alle prassi del governo locale. Tale attività è svolta al momento della costituzione del PST e in corrispondenza dell'inserimento di un nuovo Comune all'interno dell'aggregazione. Viene costantemente aggiornata principalmente in concomitanza con l'emanazione di norme e regolamenti riguardanti l'innovazione amministrativa e l'e-government.

Analisi ed organizzazione dei fabbisogni e definizione di un comune Portafoglio servizi che offra agli aderenti una proposta di erogazione di servizi di supporto alle funzioni comunali, in grado di coprire le esigenze emerse dalla rilevazione del fabbisogno di servizi di supporto alle loro funzioni, in particolare di quelle relative alla gestione dell'informatizzazione; coordinare le procedure di acquisizione dei mezzi necessari attraverso l'accesso a risorse interne alla aggregazione o, solo se non disponibili, a risorse derivanti da processi di riuso, oppure risorse esterne a pagamento; gestire a livello di aggregazione il contatto con fornitori ICT; razionalizzare la spesa per ICT; migliorare il servizio erogato.

*c. Fornitura di Servizi ai Comuni e agli Enti aderenti.*

c. 1. Il Portafoglio Servizi

L'erogazione di servizi da parte del PST ai Comuni e agli Enti aderenti si basa su un Portafoglio Servizi, che costituisce parte integrante della presente Convenzione. Le eventuali variazioni successive apportate al Portafoglio Servizi verranno comunicate dal PST a tutti gli Enti aderenti che ne prenderanno nota in calce a questo atto. Il Portafoglio Servizi è definito attraverso analisi preliminare:

- dei Servizi in atto sul territorio, con particolare riguardo a quelli già erogati in forma coordinata o condivisa

- dei Servizi non disponibili

- dei Servizi potenzialmente erogabili al fine di sviluppare i processi di innovazione e di e-government dei Comuni e degli Enti associati.

Il Portafoglio Servizi del PST viene pertanto definito analizzando il risultato della rilevazione dei fabbisogni dei Comuni aderenti di cui al paragrafo precedente. Le tipologie di servizio presenti nel Portafoglio sono le seguenti: servizi infrastrutturali quali ad esempio gestione della rete locale LAN e della rete telematica/telefonica, collegamento al Sistema Pubblico di Connettività, servizi di sicurezza fisica, servizi di gestione degli apparati hardware informatici e telematici; servizi gestionali (detti anche di BackOffice) e cioè servizi per la fornitura di componenti tecnologiche, organizzative e procedurali per il supporto alla gestione di procedimenti amministrativi ivi compresa la gestione dell'informatizzazione in senso lato come ad esempio l'assistenza e manutenzione del parco macchine, la gestione delle forniture e della contrattualistica; servizi di e-government in senso stretto e cioè erogati ai cittadini ed alle imprese per conto dei Comuni. I servizi erogati e previsti nel Portafoglio Servizi sono classificati orizzontalmente e verticalmente, in funzione della tipologia e dell'operatività.

La **Classificazione orizzontale** prevede le seguenti tre categorie:

Categoria	Descrizione
Management Supporto	e Si intendono tutti i servizi legati a funzioni di consulenza, assistenza, coordinamento e studio che permettono al PST di essere il punto di riferimento per gli Enti del territorio per il supporto alla gestione dei servizi comunali relativamente all'introduzione dell'innovazione tecnologica ed alle problematiche di natura informatico/gestionale. Comprendono i servizi di analisi ed organizzazione della domanda ICT, di organizzazione dei bisogni formativi e di consulenza organizzativa ed amministrativa.
Back Office Infrastruttura	ed Sono tutti i servizi a base informatica, erogati direttamente o indirettamente, per la fornitura di componenti tecnologiche, organizzative e procedurali finalizzate al supporto della gestione di procedimenti amministrativi, utili anche a costituire una rete di comunicazione e di interscambio di servizi nel territorio. Tali servizi riguardano gli ambiti "amministrativi ed applicativi" indicati da CNIPA nei propri documenti di indirizzo.
Produzione di e-gov	Si intendono tutti i servizi online diretti a cittadini ed imprese per conto dei Comuni.

La **Classificazione verticale** si riferisce a tre possibili modalità di fruizione dei servizi messi a disposizione dal PST che sono distinguibili in:

Categoria e Descrizione
Servizi inclusi nella quota annua di adesione al PST, di seguito denominati "Servizi di Base"
Servizi a canone di attivazione, di seguito denominati Servizi a Canone.
Servizi ad utilizzo, di seguito denominati Servizi a Consumo.
Servizi relativi a nuove progettazioni e realizzazioni, di seguito denominati Servizi a Progetto

Sulla base della classificazione sopra descritta, il PST manterrà aggiornato l'elenco del proprio Portafoglio Servizi presentato sul sito del portale del PST.

Il portale rappresenta il riferimento dell'elenco dei servizi offerti. Per ogni servizio è prevista l'esplicitazione di:

- Scheda dettagliata
- Modalità di adesione

- Obiettivi
- Caratteristiche
- Accesso ai servizi
- Contatti e riferimenti

Il portale consentirà di fornire agli enti aderenti altre informazioni relative al PST, l'accesso diretto alla fruizione dei servizi tramite password e l'accesso alla extranet.

### c. 2. Strategie di realizzazione e gestione dei Servizi

Il PST adotta strategie di realizzazione ed erogazione dei servizi ricercando le necessarie risorse umane e strumentali nel modo più opportuno a realizzare gli obiettivi di razionalizzazione della spesa ICT degli enti associati. Ciò si realizza in primis ricorrendo ad una ricerca interna al PST delle risorse, anche attraverso la formazione del personale disponibile e la valorizzazione delle professionalità esistenti.

In alternativa saranno prima di tutto attivate procedure di acquisizione esterna delle risorse tecnologiche, delle competenze e delle soluzioni di e-gov già collaudate presso enti, amministrazioni o poli tecnologici presenti sul territorio, sia a livello locale che a livello nazionale ed internazionale attraverso appositi accordi e protocolli d'intesa. Particolare rilievo è dato al ricorso ed alla diffusione del Riutilizzo di soluzioni e prodotti fra pubbliche amministrazioni secondo le politiche e le linee di indirizzo definite dal CNIPA.

In ultima istanza, potranno essere attivate procedure ad evidenza pubblica per i servizi non disponibili secondo le modalità di sopra illustrate.

Il Portafoglio Servizi prevede infine la fornitura ai Comuni e/o agli Enti associati di un nucleo di servizi da parte dell'Ente coordinatore del PST tra cui il Portale dei servizi comunali on-line per il cittadino e l'impresa.

### c. 3. Modalità di erogazione del Portafoglio Servizi

Sulla base della classificazione verticale descritta, il PST eroga i propri Servizi ai Comuni ed agli Enti associati secondo le seguenti modalità:

#### > Fornitura di Servizi di Base

La fornitura dei Servizi su Adesione è garantita agli Enti associati in forma continuativa, senza la previsione di una tariffazione specifica per l'utilizzo del servizio. La semplice corresponsione della quota associativa annua al PST garantisce agli Enti associati la fruibilità di tali servizi.

Tutti i Comuni si impegnano ad acquisire i servizi di Base, concordandone col PST tempi e modalità di integrazione con il sistema di servizi già attivato localmente.

#### > Fornitura di Servizi a Canone

La fornitura dei Servizi a Canone avviene su richiesta dei Comuni interessati e dietro corresponsione di un canone annuo specifico, il cui importo è riportato nelle specifiche schede analitiche predisposte per ciascun servizio e pubblicate sul sito di riferimento del PST.

#### > Fornitura di Servizi a Consumo

La fornitura dei Servizi a Consumo avviene su richiesta dei Comuni interessati e dietro corresponsione di una tariffa specifica, determinata sulla base dell'utilizzo o quantità di servizio effettivamente fruito, come riportato nelle specifiche schede analitiche predisposte per ciascun servizio e pubblicate sul sito di riferimento del PST.

#### > Fornitura di Servizi a Progetto

La fornitura dei Servizi a Progetto riguarda esclusivamente analisi, definizione, progettazione e realizzazione di progetti specifici.

La fornitura avviene su richiesta dei Comuni interessati e la tariffa applicata al singolo partecipante sarà calcolata in base al costo totale del progetto, agli eventuali contributi pubblici o finanziamenti da privati ed al bacino di utenza interessato.

Gli Enti interessati alla realizzazione del progetto sottoscriveranno uno specifico accordo che regolerà l'attuazione dell'iniziativa, disciplinando anche le modalità di adesione al progetto da parte di Enti aderenti al PST non partecipanti inizialmente, ivi compresi gli oneri economici.

La gestione in esercizio del progetto comporterà la creazione di uno specifico servizio a Canone che garantirà l'erogazione nel tempo dei servizi previsti dal progetto.

#### c. 4. Programmazione e monitoraggio del Portafoglio Servizi

L'attività di programmazione e monitoraggio del Portafoglio Servizi è costante e viene definita nella programmazione del PST. E' finalizzata a garantire il controllo ed il miglioramento dei livelli di servizio, la valorizzazione, il consolidamento e l'ampliamento del Portafoglio Servizi.

#### *d. Condivisione e valorizzazione del patrimonio informativo e delle professionalità di ciascun Comune.*

Coordinamento delle attività di implementazione di un data warehouse intercomunale contenente informazioni riguardanti il patrimonio informativo, applicativo e professionale di ciascun Ente ("Banca del sapere"), che assicuri la condivisione e la fruizione libera e reciproca delle conoscenze e delle informazioni fra le amministrazioni, il coordinamento con analoghe iniziative a livello regionale e nazionale (es: l'Agorà del Riuso della Regione Veneto), l'integrazione dei sistemi informativo-statistici locali con il sistema statistico nazionale, la fruizione pubblica del sistema informativo su base nazionale.

#### *e. Monitoraggio degli indicatori di sviluppo relativi ai servizi ICT dei Comuni associati e definizione periodica di standard-obiettivo di Qualità.*

Definizione e comunicazione agli organi politici e tecnici del PST e degli Enti associati di standard-obiettivo di Qualità al fine di rendere omogenea l'erogazione dei servizi all'interno della rete intercomunale, garantendo la chiarezza e la condivisione degli obiettivi programmatici e delle modalità di attuazione, nonché la misurabilità dei risultati raggiunti, in armonia con le Direttive del Ministro per le Riforme e l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione in materia di digitalizzazione dell'amministrazione. In particolare il PST cura, per ogni servizio erogato, la definizione ex ante di un Service Level Agreement (SLA) e sviluppa specifiche Carte Servizi volte a garantire agli utenti associati determinati livelli di qualità e a sanzionare l'eventuale mancato raggiungimento degli stessi.

Sulla base di indirizzi programmatici del Tavolo Strategico, il PST in armonia con le sue finalità, potrà inoltre perseguire i seguenti scopi:

- fornire soluzioni di riuso ad altri Enti, Aggregazioni e PST in armonia con la normativa vigente;
- impiegare in logica di riuso soluzioni di altri Enti, Aggregazioni e PST;
- aderire a bandi di finanziamento erogati da diversi livelli istituzionali destinati a forme associative del territorio;
- diffondere sul territorio la cultura dell'innovazione e dell'e-gov anche attraverso la creazione di eventi di formazione/informazione.

## **TITOLO II – ORGANIZZAZIONE**

### **Art. 6 - Organi del Polo dei Servizi Territoriali**

Sono organi del PST:

- a) Il Tavolo Strategico
- b) Il Tavolo Tecnico

La gestione amministrativo-contabile del PST è di competenza dell'Ente coordinatore, che si avvale dell'organizzazione burocratica dell'Ente stesso. In particolare:

- a) adotta gli atti amministrativi necessari al funzionamento del PST;
- b) individua il personale necessario per realizzazione, gestione e coordinamento di tutti i servizi.

### **Art. 7 – Il tavolo strategico**

Il Tavolo Strategico è composto: dal Presidente della Provincia o suo delegato, dai Sindaci dei Comuni convenzionati o loro delegati, che svolgono alternativamente per la durata di due anni la funzione di Presidente. La prima Presidenza sarà del Presidente della Provincia o suo delegato.

Sono compiti del Tavolo Strategico:

- la definizione ed approvazione delle linee guida e degli indirizzi strategici;
- il coordinamento delle relazioni istituzionali fra i Comuni nell'ambito del PST, in funzione delle finalità del PST;
- l'esercizio delle funzioni di controllo e verifica;
- la verifica delle risultanze finali delle attività svolte nell'anno precedente;
- la definizione della quota di adesione e la relativa fruizione di servizi PST da parte dei Comuni convenzionati;
- l'adozione di modifiche non sostanziali alla presente Convenzione.

Il Tavolo Strategico decide sulle richieste di adesione alla presente Convenzione di altri Comuni e/o Enti.

Il Tavolo Strategico può istituire gruppi di lavoro sovra-comunali per la definizione di specifiche proposte operative o progettuali.

### **Art. 8 – Modalità di Funzionamento del Tavolo Strategico**

Il Tavolo Strategico si riunisce di regola almeno due volte all'anno ed è convocato del Presidente.

L'avviso di convocazione può essere recapitato anche per posta elettronica almeno dieci giorni prima dalla data stabilita e deve contenere indicazione del luogo, dell'ora e del giorno della riunione e l'elenco degli elementi da trattare.

Per la validità del Tavolo Strategico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. Le decisioni sono assunte con prevalenza dei voti favorevoli sui contrari.

### **Art. 9 – Compiti del Presidente del Tavolo Strategico**

Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Tavolo Strategico;
- b) tiene i rapporti con le Amministrazioni Comunali, la Provincia ed altri organi istituzionali;
- c) attende ad altri adempimenti che vi siano demandati dal tavolo strategico.

## **Art. 10 – Il Tavolo Tecnico.**

Il Tavolo Tecnico è composto da:

- Presidente è responsabile del PST con funzioni di coordinamento;
- Membri: i Referenti Tecnici della Provincia e dei Comuni aderenti al PST, individuati dal Tavolo Strategico tra i tecnici indicati dai Comuni aderenti in numero massimo di 6 unità.

Il Tavolo Tecnico si riunisce almeno 2 volte all'anno.

I compiti del Tavolo Tecnico:

- a) esercitare funzioni scientifiche e tecniche per il funzionamento del PST;
- b) condividere con il Tavolo Strategico le forme di coordinamento della procedura di erogazione dei servizi di e-government dei Comuni e degli eventuali Enti aderenti;
- c) elaborare proposte di revisione e di sviluppo dei servizi;
- d) concordare con il Tavolo Strategico il programma operativo delle attività del PST sulla base delle linee guida e degli indirizzi strategici, formulati dal Tavolo Strategico;
- e) verificare e presentare al Tavolo Strategico l'attuazione del programma delle attività, degli indirizzi operativi e delle azioni progettuali concordate;
- f) presentare al Tavolo Strategico report periodici sullo stato di avanzamento dei programmi operativi del PST.

## **TITOLO III - PROGRAMMI E MODALITA' DI FINANZIAMENTO**

### **Art. 11 - Pianificazione delle attività**

La pianificazione delle attività del PST, di competenza del Tavolo Strategico, individua:

- a) gli interventi da realizzare per il consolidamento, la promozione e lo sviluppo del PST;
- b) i servizi da sviluppare e da privilegiare per lo svolgimento dei compiti del PST, con le opportune analisi costi/benefici;
- c) le ipotesi di cooperazione con soggetti pubblici o privati mediante la stipula di apposite convenzioni;
- d) le modalità di verifica dei risultati rispetto ai programmi formulati.

### **Art. 12 - Finanziamento**

Al finanziamento del PST si provvede con fondi costituiti da:

- a) quote degli Enti convenzionati, determinate annualmente dal Tavolo Strategico;
- b) assegnazioni di finanziamenti provenienti da Regione, da Stato e da UE;
- c) proventi derivanti dalla gestione di servizi e dalla vendita di prodotti e servizi forniti dal PST a soggetti esterni o interni al PST stesso;
- d) sponsorizzazioni;
- e) altre entrate ordinarie o straordinarie.

L'Ente coordinatore provvede annualmente a presentare il rendiconto al Tavolo Strategico.

## **TITOLO IV – NORME FINALI E TRANSITORIE**

### **Art. 13– Recesso dalla convenzione**

E' possibile recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno sei mesi.

### **Art. 14 – Disciplina delle esclusioni**

E' prevista l'attivazione della procedura di esclusione per i Comuni o Enti che non provvedano alla regolarizzazione dei pagamenti maturati e dovuti.

L'istanza di esclusione è presentata dall'Ente coordinatore Comune di Treviso al Presidente del Tavolo Strategico, dopo il terzo sollecito e per ritardi superiori a 6 mesi, con riguardo alle scadenze pattuite.

L'esclusione è esecutiva nel caso in cui il Tavolo Strategico accolga l'istanza secondo le modalità di voto espresse dall'art. 8, c. 3.

### **15 – Beni del PST**

I beni acquistati con i finanziamenti del PST sono inventariati separatamente dall'Ente coordinatore, Provincia di Treviso.

In caso di scioglimento del PST, i beni acquisiti (o il loro valore economico sulla base di perizia di stima) saranno ripartiti tra gli Enti convenzionati, con criteri stabiliti dal Tavolo Strategico, tenuto conto delle quote versate da ciascun Ente.